

L'indagine Una ricerca di Reale Mutua sul grado di protezione, non solo pensionistica, offerta da fondi e Pip

E il paracadute resta troppo piccolo

Oltre la metà dei prodotti sul mercato non consente di sottoscrivere coperture accessorie

Un'ampia gamma di linee d'investimento, ma l'ombrello previdenziale resta ancora ridotto: l'offerta, inoltre, è abbastanza uniforme.

E' lo scenario dei fondi pensione aperti delineato nella seconda ricerca sul settore realizzata da Reale Mutua. In base ai dati della Covip (la Commissione di vigilanza sul settore), al 31 marzo scorso gli aperti (promossi da compagnie d'assicurazione, banche, sim e sgr) contavano oltre 857mila aderenti (di cui 414mila lavoratori dipendenti), l'1 per cento in più rispetto alla fine del 2010, su un totale di 5,3 milioni di aderenti alla previdenza complementare. La maggior parte è iscritta ai fondi pensione chiusi, poco più di 2 milioni. Gli aperti hanno raccolto 857 mila adesioni. Il testo è diviso tra Pip vecchi (610.000), nuovi (1.221.000) e fondi preesistenti (667.000). I dipendenti che hanno aderito alla previdenza complementare sono 3.872.000

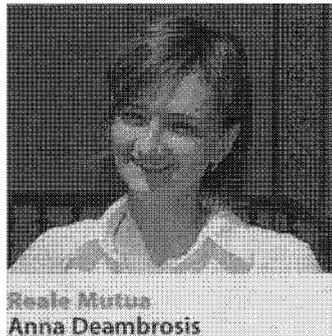
Le tendenze

L'indagine della compagnia torinese comprende i 46 fondi (su un totale di 71) con un attivo superiore a venti milioni di euro, cui fa capo il 92 per cento del patrimonio complessivo. «L'obiettivo è di analizzare le tendenze in atto in un settore piuttosto standardizzato, in modo da differenziare il nostro prodotto Teseo — sostiene Anna Deambrosis, responsabile direzione tutela della persona e del risparmio presso Reale Mutua —. La tendenza più evidente è quella verso la concentrazione, auspicata in più occasioni dalla Covip per il settore. Mentre è aumentato il numero degli altri prodotti previdenziali, nel giro di dieci anni il numero dei fondi aperti

si è ridotto, invece, di tredici unità». E' piuttosto ampia la gamma di comparti d'investimento con diverso profilo di rischio e rendimento. «Circa l'87 per cento dei fondi ne offre almeno quattro — spiega Deambrosis —, mentre 62, su un totale di 215, presentano qualche forma di garanzia: 37 con un rendimento minimo e 25 con la salvaguardia del capitale. Nell'11 per cento dei casi, inoltre, esistono meccanismi di tipo Life cycle o data target, che riducono automaticamente il profilo di rischio con l'aumentare degli anni oppure in funzione di determinate scadenze, come l'età prevista per il pensionamento». La stragrande maggioranza dei prodotti consente di ripartire i contributi su più linee d'investimento, offre gratuitamente lo switch (il passaggio della posizione maturata da una all'altra) e permette di effettuare versamenti aggiuntivi.

Le coperture

Oltre la metà dei fondi, invece, non prevede la possibilità di sottoscrivere coperture assicurative accessorie. «Teseo offre quattro comparti a indirizzo etico — spiega Deambrosis — e due profili Life cycle, che presentano tutti la stessa commissione di gestione, in modo da lasciare all'aderente piena libertà di scelta: sono disponibili coperture accessorie contro i rischi di morte, oppure morte e invalidità permanente. Nei primi sei mesi del 2011 i rendimenti sono oscillati dall'azionario Sviluppo allo 0,3% dell'obbligazionario Prudenziale». Gli iscritti sono oltre 8mila mentre l'attivo è pari a 77,5 milioni di euro.



Reale Mutua
Anna Deambrosis

R.E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA